

# AVER CURA DI SÉ

Guida ai diritti assistenziali,  
previdenziali, lavorativi e  
sociali in ambito oncologico



**A cura di:**

Simonetta Sborea  
Paolo Andreotti

© Aprile 2022 LILT Milano Monza Brianza APS  
Via Venezian, 1 - 20133 Milano  
Tel. +39.02.4952.1 - info@legatumori.mi.it - www.legatumori.mi.it

Riproduzione vietata ai sensi di legge (ex art.171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)  
Senza regolare autorizzazione, è vietato riprodurre questo volume anche parzialmente  
e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche per uso interno o didattico.



Il Sistema di Gestione della Sezione di Milano della LILT  
è certificato ISO 9001:2015

# INDICE

## Cosa facciamo per essere LILT

## Come accedere ai benefici di legge

## Tutela dei diritti del malato

## La normativa

### 1 - Tutela Assistenziale

- Definizione di invalidità civile
- Differenza tra invalidità civile e handicap
- Pensione invalidi civili totali
- Assegno mensile invalidi civili parziali
- Indennità mensile di frequenza
- Indennità di accompagnamento

### 2 - Tutela Previdenziale e lavorativa

#### A - In Ambito Previdenziale

- Previdenza
- Pensione di inabilità previdenziale
- Assegno ordinario di invalidità lavorativa
- Assegno mensile per l'assistenza personale e continuativa ai pensionati per inabilità previdenziale
- Pensione di inabilità ordinaria per i dipendenti pubblici
- Pensionamento anticipato

#### B - In ambito Lavorativo

- Periodo di comporto
- Giorni di assenza per terapie salvavita
- Cicli di cura ricorrenti
- Aspettativa non retribuita
- Lavoro part-time
- Permessi mensili
- Congedo per eventi e cause particolari
- Congedo retribuito per cure

- Congedo straordinario retribuito
- Lavoro notturno
- Idoneità alle mansioni svolte
- Telelavoro
- Scelta della sede di lavoro
- Diritto al lavoro Legge 68
- Mobbing

### C - In ambito Socio-Assistenziale

- Prestazioni Socio-Assistenziali
- Assegno ordinario di invalidità lavorativa
- Contrassegno temporaneo di libera circolazione e sosta
- Contrassegno permanente di libera circolazione e sosta
- Trasporti sociali
- Trasporti pubblici
- Amministratore di sostegno
- Esenzione dal ticket
- Presidi e ausili

### 3 - Area Fiscale

- Agevolazioni per il settore auto
- Altri mezzi di ausilio e sussidi tecnici e informatici
- Abbattimento delle barriere architettoniche
- Assistenza domiciliare
- Assistenza specifica sanitaria
- Spese per assistenza sanitaria
- Detrazioni per figli a carico
- Tassa asporto rifiuti

### 4 - Cure

- Cure fuori Regione
- Cure all'estero
- Malati stranieri comunitari ed extracomunitari in Italia
- Assistenza ai cittadini dei Paesi extra UE in Italia

### Tutela della Privacy



*“Aver cura di sé” è una pubblicazione elaborata nel lontano 2006 con l'intento di rendere i pazienti oncologici consapevoli dei propri diritti e di metterli nella condizione di attivarsi per farli valere.*

*La pubblicazione vuole aiutare malati e caregiver, in maniera semplice e accessibile, ad orientarsi fra i percorsi della burocrazia. In questi anni è stata apprezzata quale strumento di facile consultazione anche da parte dei servizi del territorio e delle associazioni. Utilizzare al meglio le risorse disponibili, evitare le perdite di tempo lamentate dai pazienti per accedere alle tutele previste per loro, agevolare al tempo stesso anche il lavoro delle strutture sanitarie, è l'opportunità che vogliamo offrire.*

*Negli ultimi anni la medicina ha fatto enormi passi avanti anche nella cura dei tumori. Tuttavia l'angoscia evocata dalla diagnosi, l'impatto delle terapie, il timore di recidive diventano i compagni di viaggio del malato, con cui deve imparare a convivere; la nostra “guida” è pertanto uno strumento in più per aiutarlo in questa fase difficile della sua vita.*

*LILT Associazione Provinciale Milano Monza Brianza APS si pone come obiettivo primario quello di migliorare la qualità di vita del malato oncologico, dando risposte concrete ai suoi bisogni, per consentirgli di vivere con dignità, alleviato nelle sofferenze e accudito nelle sue necessità.*

*Desidero in questa occasione rivolgere un caloroso ringraziamento agli assistenti sociali e a tutti i collaboratori che, in ogni settore di attività, attraverso l'impegno ed il grande senso della missione, hanno contribuito e quotidianamente contribuiscono in maniera determinante a far sì che la nostra Associazione possa essere per tutti un punto di riferimento concreto e sicuro in campo oncologico”.*

**Il Presidente  
Dottor Marco Aloisio**

## PROMUOVIAMO LA PREVENZIONE

### Attività a favore degli stili di vita salutari

Sensibilizziamo la popolazione a tutti i livelli della società sull'importanza di seguire stili di vita salutari (fare attività fisica, non fumare e alimentarsi in modo corretto). In collaborazione con le Istituzioni politiche e sociali del nostro territorio di competenza, organizziamo:

- seminari nei Comuni e nelle aziende
- interventi mirati verso le comunità straniere
- progetti in 500 scuole primarie e secondarie di Milano, Monza Brianza e provincia, insieme a educatori e psicologi
- specifici percorsi di disassuefazione al fumo, individuali e di gruppo nei nostri Centri Antifumo

### Iniziative durante le campagne di sensibilizzazione

Durante la Settimana della Prevenzione Oncologica, la Giornata Mondiale senza Tabacco, la Campagna Nastro Rosa e la Campagna “Movemen” Informiamo e sensibilizziamo la popolazione per favorire l'adozione dei corretti stili di vita.



## Diffondiamo la Diagnosi precoce

Visite ed esami negli Spazi Prevenzione. All'interno dei nostri Spazi è possibile sottoporsi a visite al seno, alla cute, al cavo orale e alla prostata-retto, ed effettuare esami come mammografia con tomosintesi, ecografia, Pap-test, test di funzionalità respiratoria oltre ad interventi di piccola chirurgia eseguiti da medici delle principali istituzioni oncologiche del territorio. Nell'ambito del progetto Donna Dovunque le donne immigrate possono sottoporsi a visite di controllo ed essere seguite da un medico che parla la loro lingua. Visite in convenzione con Comuni e aziende, per offrire ai cittadini controlli diagnostici e ai dipendenti esami sul posto di lavoro, organizzando anche visite gratuite in pubbliche piazze cittadine con l'Unità Mobile durante le Campagne nazionali.

## Sovvenzioniamo la ricerca

Finanziamo progetti, studi e ricerche clinico-epidemiologiche presso i maggiori Istituti Oncologici del territorio erogando borse di studio e contratti.

## Garantiamo Assistenza

- Servizio sociale a disposizione dei malati, adulti e bambini, e dei familiari per accoglienza, ascolto dei bisogni e informazioni sulle agevolazioni previste dalla legge
- Allestimento di presidi sanitari a domicilio
- Assistenza a domicilio e in ospedale ai malati, anche in fase avanzata
- Accompagnamento alle terapie
- Partecipazione alle spese di viaggio e alloggio per i malati e i familiari provenienti da fuori Milano
- Aiuti economici ai malati in condizioni disagiate
- Alloggio e accoglienza per bambini e adolescenti provenienti da altre città
- Attività ludico-didattiche nel reparto di Pediatria e presso l'ambulatorio pediatrico dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano
- Spazio Parentesi, progetto nato in collaborazione con ESO (European School of Oncology) per la creazione di un'Academy di attività rigenerative per persone che hanno vissuto un'esperienza tumorale.

## Interveniamo con il Volontariato

I nostri circa 700 volontari, formati attraverso la nostra Scuola, ci aiutano:

- nella Prevenzione Primaria, collaborando a diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzando la cittadinanza ad adottare stili di vita sani
- nella Diagnosi precoce, partecipando all'organizzazione dei nostri Spazi Prevenzione
- negli ospedali, negli istituti oncologici, nei reparti di oncologia, negli hospice, migliorando la qualità di vita di pazienti e famigliari
- nell'assistenza a domicilio, sostenendo il malato a casa, sia in fase di riabilitazione sia all'interno delle Unità di Cure Palliative Domiciliari - U.C.P.D.
- nell'accompagnamento alle terapie, accompagnando i pazienti in ospedale per le terapie, con la propria auto o con gli automezzi LILT
- nelle sedi LILT e nelle Delegazioni, collaborando con il personale dell'Associazione per il funzionamento degli uffici, per organizzare eventi e la Raccolta fondi.



## COME ACCEDERE AI BENEFICI DI LEGGE

Esiste un “triplo binario” (Sanitario, Socio-Assistenziale e Contrattuale) per poter accedere ai benefici previsti dalla legge:

- 1) Sono concesse agevolazioni (esenzione ticket, contrassegno auto, part time, ecc.) solo dietro presentazione di certificazione medica.
- 2) Benefici di natura economica, socio-assistenziale e previdenziale (es. indennità di accompagnamento, pensione di inabilità, pensionamento anticipato, congedi retribuiti per il familiare che assiste) possono essere ottenuti unicamente attraverso il riconoscimento dell’invalidità civile e/o dello stato di handicap, secondo criteri e parametri determinati per legge.
- 3) In ambito lavorativo, importanti diritti sono tutelati, oltre che dalla normativa vigente, dal contratto di lavoro del malato e dei suoi familiari.

È indispensabile conoscere cosa prevede il proprio contratto in merito ai casi di malattia (periodo di comporto) e quali agevolazioni concede, al fine di evitare il rischio di licenziamento o riduzioni dello stipendio.

Per maggiori informazioni e per aiuto può essere necessario attivarsi presso le opportune sedi istituzionali (sindacati, enti di categoria, patronati, etc.) e/o presso le Associazioni di Volontariato.



## TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO

La Costituzione riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo e la sua pari dignità sociale, senza alcuna distinzione. In particolare, all’art. 32 sancisce che “la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività...”. Tutta la normativa conseguente e la “Carta dei diritti del malato” specificano i diritti base di tutti i trattamenti sanitari, fra i quali:

- Diritto a conoscere il proprio stato di salute
- Diritto all’autodeterminazione
- Diritto alla riservatezza
- Diritto alla visione della propria cartella clinica
- Diritto a conoscere il proprio piano terapeutico.

La conoscenza del proprio stato di salute è particolarmente importante, anche per poter essere in grado di affrontare le eventuali necessità durante il percorso di cura (bisogni assistenziali, ricovero ospedaliero, perdita temporanea della capacità lavorativa, compromissione dell’autonomia personale). La legge tutela il diritto alla riservatezza della persona, la sensibilità e la libertà di ognuno di dire o non dire. Si sottolinea come, per la tutela della propria privacy, le certificazioni e dichiarazioni sanitarie necessarie per poter accedere a quanto previsto dalle varie normative, devono solo dichiarare che si tratta di patologia grave rientrante in quelle che, ai sensi di legge, danno diritto alla prestazione. Non è richiesto di specificare nel dettaglio, né tanto meno presentare al datore di lavoro il verbale di accertamento della commissione medica che contiene la diagnosi funzionale.

Nella guida, i principali interventi a tutela della persona con patologia oncologica sono suddivisi in:

- 1 - TUTELA ASSISTENZIALE
- 2 - TUTELA PREVIDENZIALE E LAVORATIVA
- 3 - TUTELA SOCIO-ASSISTENZIALE
- 4 - AREA FISCALE

## LA NORMATIVA

La normativa in materia di tutela dei diritti viene continuamente aggiornata e modificata, ed è molto difficile fornire indicazioni esaurienti e particolareggiate per ogni singola situazione. Le agevolazioni previste per gli invalidi civili sia a livello nazionale che a livello locale sono numerose. Ti consigliamo pertanto di fare riferimento, secondo i casi, alla tua ASL/ASST o alla tua sede INPS, oppure ancora ad associazioni o sindacati che si occupano a livello locale di Assistenza e Previdenza.

### Premessa

Lo Stato italiano eroga prestazioni e servizi di tipo assistenziale e previdenziale in applicazione di leggi specifiche, modificate ed integrate nel tempo, a tutela degli invalidi civili.

Qui di seguito sono enunciate le varie condizioni:

- **Invalidità:** con riduzione permanente della capacità lavorativa, e per i minori di 18 anni con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età;
- **Inabilità:** assoluta e permanente impossibilità a svolgere attività lavorativa;
- **Handicap:** minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Si segnalano le normative di riferimento più importanti alle quali i malati oncologici possono fare riferimento:

- **La Legge 118/1971** consente di accedere a benefici economici e di supporto che lo Stato prevede per i cittadini che, a causa di malattia, di menomazioni congenite o acquisite, subiscono la riduzione parziale o totale della capacità lavorativa, o, se minori, l'incapacità a svolgere compiti e funzioni propri della loro età.
- **La Legge-quadro 104/1992** e successive modificazioni, detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza alla persona portatrice di handicap, al fine di garantire il pieno rispetto della dignità umana di persone affette da disabilità.

- **La Legge n.68/1999** prevede per gli invalidi, se iscritti nell'elenco delle categorie protette, la possibilità di essere assunti in imprese ed enti pubblici in base ai posti riservati ai disabili che hanno un'invalidità dal 46% al 99% e che sono iscritti nelle liste di collocamento obbligatorio.
- **La Legge 80/2006** prevede un iter accelerato per l'accertamento dell'invalidità civile e dell'handicap per i soggetti affetti da patologie oncologiche.

### Altri riferimenti legislativi

- Legge 222/1984 - Pensione di inabilità
- Legge n. 53/2000 - Congedi lavorativi
- Decreto legislativo n. 151/2001 - Congedo straordinario retribuito al familiare
- Legge n. 6/2004 - Amministratore di sostegno
- Circolare n. 40/2005 Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali: Tutela dei lavoratori affetti da patologie oncologiche
- Legge n. 296/2006 - Invalidità civile e handicap
- Legge n. 247/2007 - Part time
- Circolare n.1/2009 - Controlli medici e telelavoro pubblici dipendenti
- D.L. n.78 del 01/07/09 convertito in Legge n. 102 del 03/08/09 - domande invalidità civile e handicap
- Legge n.183 del 04/11/2010 modifiche L. 104/92 sui benefici ai lavoratori



## 1 - TUTELA ASSISTENZIALE

I cittadini in condizioni di disagio economico, sociale e lavorativo, a causa di una situazione di malattia grave, sono tutelati dalle leggi dello Stato che legano benefici economici e assistenziali al riconoscimento di un'invalidità civile e/o stato di handicap, indipendentemente da qualsiasi requisito assicurativo, previdenziale e, secondo i casi, indipendentemente dai redditi propri e/o familiari. Valutate le esigenze di maggiore celerità, è stato introdotto un iter per velocizzare il riconoscimento di invalidità e permettere al cittadino una tutela immediata nel percorso di malattia.

### DEFINIZIONE DI INVALIDITÀ CIVILE

Possono essere considerati invalidi civili tutte le persone, indipendentemente dall'età, dal sesso e dall'attività lavorativa, in presenza di menomazioni fisiche o psichiche.

L'art. 2, Legge 118/71, definisce "invalidi civili" i cittadini affetti da un'infermità fisica, psichica e/o intellettiva, congenita o acquisita, anche progressiva, che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore ad 1/3.

L'invalidità civile non deriva da cause di servizio, di guerra, di lavoro. Infatti, per gli invalidi per cause di guerra, di lavoro, di servizio, nonché i ciechi civili e sordi civili, l'invalidità deriva da una causa specifica, cioè dalla guerra, dalla prestazione di un lavoro (INAIL) o di servizio, mentre per i ciechi civili e sordi civili, considerata la specificità della patologia, la tutela assistenziale è regolata da leggi diverse.

Chi è già stato dichiarato invalido per causa di guerra, di lavoro o di servizio può ottenere anche il riconoscimento di invalidità civile qualora subentri un'infermità o menomazione non attribuibile a dette cause.

### DIFFERENZA TRA INVALIDITÀ CIVILE E HANDICAP

Per valutare il grado di invalidità civile, si procede ad una valutazione della riduzione della capacità lavorativa, che viene espressa in termini percentuali.

Tale riduzione non comporta l'impossibilità di un inserimento lavorativo, bensì la difficoltà di eseguire una determinata attività nei modi e nei limiti considerati normali per un individuo.

Nel riconoscimento dello stato di handicap, invece, viene presa in considerazione la difficoltà d'inserimento sociale dovuta alla patologia o meno-

mazione riscontrata. Il concetto di handicap, come definito dalla Legge n. 104/92, esprime la condizione di svantaggio di tipo sociale che una persona presenta a seguito della minorazione riscontrata.

Ogni persona a cui è stata riscontrata una malattia o menomazione ha diritto ad inoltrare la richiesta di accertamento sia dell'invalidità civile che della situazione di handicap.

Essendo diversi i criteri di valutazione dei due accertamenti, l'uno non è legato all'altro né in maniera proporzionale né consequenziale, al punto che si può ottenere lo stato di handicap grave anche in assenza del riconoscimento di un'invalidità civile.

Il riconoscimento dello stato di handicap non dà luogo a provvidenze economiche, ma è la condizione indispensabile per poter usufruire di varie agevolazioni, tra cui i permessi lavorativi concessi ai lavoratori disabili e ai familiari che li assistono e il congedo retribuito di due anni solo per familiari che assistono disabili riconosciuti in situazione di gravità.

Il requisito della situazione di gravità si considera soddisfatto quando sul verbale è sbarrata la voce Handicap grave – ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/92.

In entrambi i casi – di invalidità civile e handicap – è prevista la possibilità di svolgere attività lavorativa. Infatti, una persona a cui sia stato riconosciuto il 100% di invalidità civile, l'indennità di accompagnamento e la situazione di handicap grave può mantenere il proprio posto di lavoro o accedere a un nuovo impiego, sempre che le condizioni di salute lo permettano (art. 1, comma 4, lettera c del D. Lgs. 23 novembre 1988, n. 509).

### Di cosa si tratta

Richiesta di accertamento tramite visita presso una Commissione della propria ASST/ASL di residenza. La legge 80/2006 dispone specificatamente che per i malati oncologici la visita presso la Commissione deve essere fissata entro e non oltre 15 gg. dalla data della domanda (procedura di urgenza).

### Per chi

Tutti coloro che richiedono un attestato che dichiara lo stato di "Invalido Civile" e/o in condizione di "Handicap". Hanno diritto alla procedura di urgenza esclusivamente i soggetti che sono affetti da una patologia tumorale maligna in fase acuta, con documentata necessità di trattamento



radioterapico o chemioterapico o in fase avanzata con necessità di trattamento palliativo e/o assistenziale. L'iter accelerato può essere utilizzato anche in caso di visita di revisione e/o per aggravamento della patologia. Il verbale di accertamento ha efficacia immediata per il godimento dei benefici e può riportare l'indicazione di rivedibilità.

### Come fare

Le domande per il riconoscimento di invalidità civile e handicap possono essere presentate congiuntamente con l'indicazione "malato oncologico" con relativa documentazione clinica che attesti quanto sopra descritto.

### Occorre:

- 1) rivolgersi al proprio medico curante che provvederà a trasmettere direttamente all'INPS la certificazione medica indispensabile per la richiesta.
- 2) compilare la domanda, comunque non oltre 30 giorni dal certificato medico, su modulo disponibile presso gli uffici INPS o sul sito dell'istituto [www.inps.it](http://www.inps.it).

La domanda può essere inviata per posta o consegnata direttamente alle sedi INPS della zona di residenza o trasmessa tramite i Patronati, che offrono assistenza gratuita. Nella domanda si può allegare ulteriore certificazione medica specialistica e richiedere la presenza di un medico di fiducia durante la visita di accertamento.

È stata realizzata un'applicazione (Invalidità civile 2010) disponibile sul sito web dell'istituto ed accessibile solo agli utenti muniti di Pin. Il PIN può essere richiesto chiamando il Numero verde Inps 803164 da rete fissa, oppure 06-164164 da mobile ai costi previsti dal proprio piano tariffario o direttamente sul sito nella sezione dei Servizi online.

Per le persone con malattia oncologica, la legge 9 marzo 2006, n. 80 (Art. 6 della Legge 80/2006) prevede un procedimento più breve. L'accertamento dell'invalidità civile e dell'handicap, infatti, deve essere effettuato dalle commissioni mediche entro 15 giorni dalla presentazione della domanda.

### Il certificato medico Digitale

Il cittadino deve recarsi dal proprio medico di base per il rilascio del certificato medico digitale. Il medico di base dovrà attestare la patologia invalidante (va specificata la diagnosi), attestando anche, qualora ne ricorrano le condizioni, che il malato:

- non è in grado di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore
- non è in grado di compiere gli atti quotidiani della vita senza assistenza continua
- è affetto da malattia neoplastica in atto così da poter fruire della convocazione a visita entro 15 giorni
- è affetto da patologia grave
- presenta controindicazioni mediche che ne rendono rischioso o pericoloso lo spostamento dal domicilio

Il certificato ha validità massima di 90 giorni (Messaggio INPS del 9 novembre 2010, n. 28110), termine entro il quale dovrà essere presentata la domanda. Il medico di base trasmette telematicamente all'INPS il certificato medico digitale. A seguito di questa prima fase, il sistema dell'INPS genera una ricevuta che il medico stesso provvede a stampare e consegnare al paziente. Il medico provvede altresì alla stampa e al rilascio del certificato digitale firmato in originale, che il cittadino dovrà esibire all'atto della visita.

### La domanda

A decorrere dal 1° gennaio 2010, le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, corredate di certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti, devono essere inoltrate all'INPS esclusivamente per via telematica.

Dopo l'invio per via telematica del certificato digitale da parte del medico di base all'INPS, il paziente, se in possesso del PIN (rilasciato dall'INPS), può procedere autonomamente all'invio della domanda per via telematica sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it) (Servizi online); in alternativa può farsi assistere da un Ente di Patronato. In entrambi i casi, a seguito dell'invio telematico della domanda, la procedura consentirà la stampa della ricevuta che contiene il protocollo e la data di presentazione della domanda.

## La visita collegiale

Contestualmente alla conferma di avvenuta ricezione, la procedura propone l'agenda degli appuntamenti disponibili presso la ASL corrispondente al CAP di residenza (o del domicilio alternativo eventualmente indicato). Il paziente potrà indicare una data di visita diversa da quella proposta, scegliendola tra le ulteriori date indicate dal sistema.

### • Impossibilità di presentarsi alla visita

Qualora subentri l'impossibilità di presentarsi alla visita ambulatoriale e sussistano le condizioni per richiedere la visita domiciliare, il medico di base, almeno 5 giorni prima della data già fissata per la visita ambulatoriale, deve compilare ed inviare (sempre per via telematica, collegandosi al sito dell'INPS) il certificato medico di richiesta di visita domiciliare.

In caso di accoglimento, il paziente sarà informato della data e dell'ora stabilita per la visita domiciliare, altrimenti sarà indicata una nuova data di invito a visita ambulatoriale. Tali comunicazioni saranno notificate con le consuete modalità (visualizzazione sul sito Internet, eventuale invio per posta elettronica, lettera raccomandata).

### • Richiedente ricoverato o domiciliato presso altra ASL

Nella domanda il cittadino, in caso di ricovero, può indicare un recapito temporaneo al fine di ottenere l'assegnazione di una visita presso un'Azienda sanitaria diversa da quella corrispondente alla residenza.

### • Mancata presentazione alla visita

Si fa presente che, nel caso in cui il richiedente non si presenti alla visita disposta dalla Commissione Medica (Art. 5 comma 1 del D.M. n. 387 del 5 agosto 1991.), lo stesso sarà ri-convocato a visita entro i successivi tre mesi. Qualora non si presenti nemmeno a quest'ultima la domanda decadrà; l'interessato potrà presentare una nuova istanza.

## Il verbale

La Commissione medica, dopo aver effettuato la visita, redige il verbale medico in formato elettronico indicante il grado di invalidità che è stato riconosciuto. L'invio del verbale al domicilio del cittadino è effettuato dall'INPS. Il tempo massimo intercorrente tra la presentazione della do-

manda e l'eventuale concessione di previdenze economiche, è di 120 giorni dalla data di presentazione della domanda.

## Benefici

### • Invalidità civile

I diversi benefici concessi sono legati alla percentuale di invalidità risultante dal verbale medico ricevuto dall'INPS. A titolo esemplificativo, si segnalano 4 gradi di invalidità:

- a partire da 33% si ha diritto alla fornitura gratuita di protesi e sussidi ortopedici
- a partire da 46% si ha diritto all'iscrizione nelle "Liste speciali del collocamento" mirato al lavoro
- a partire da 74% la legge prevede provvidenze economiche in favore della persona riconosciuta invalida civile
- 100% è la percentuale di invalidità che dà diritto alla pensione in qualità di invalido totale e, nel caso si tratti di persona disabile non deambulante o non autosufficiente, dà diritto all'indennità di accompagnamento.

## PENSIONE INVALIDI CIVILI TOTALI

### Di cosa si tratta

Pensione di inabilità per coloro che non possono svolgere attività lavorativa in modo assoluto e permanente e che non hanno pensioni di tipo previdenziale.

### Per chi

Per le persone di età compresa tra i 18 e 65 anni di età, dichiarati invalidi al 100%, con limiti di reddito propri fissati annualmente. La pensione di inabilità è compatibile con l'indennità di accompagnamento e con lo svolgimento di un'attività lavorativa purché entro i predetti limiti di reddito.

### Come fare

Dopo la visita di accertamento e la concessione del 100% di invalidità, si richiede concessione di pensione presso l'INPS o tramite Enti di patronato.

## ASSEGNO MENSILE INVALIDI CIVILI PARZIALI

### Di cosa si tratta

Assegno di invalidità mensile, legato a limiti di reddito stabiliti ogni anno. Cessa in caso di attività lavorativa o di superamento dei limiti di reddito, è incompatibile con altre pensioni di invalidità (Inps) e rendita Inail.

### Per chi

Per le persone di età compresa tra i 18 e 65 anni di età, iscritti alle liste del collocamento obbligatorio, con invalidità e riduzione della capacità lavorativa dal 74 al 99 %.

### Come fare

Dopo la visita di accertamento e l'attribuzione del punteggio d'invalidità, si richiede concessione di assegno tramite l'INPS o presso Enti di patronato.

## INDENNITÀ MENSILE DI FREQUENZA

### Di cosa si tratta

Assegno concesso solo per periodi effettivi di frequenza, è incompatibile con indennità di accompagnamento e ricovero ospedaliero. L'indennità è erogata per i periodi effettivi di frequenza per un massimo di 12 mesi. Per i minorenni da 0 anni fino al compimento dei 18 anni con difficoltà a svolgere i compiti della propria età, frequentanti scuola pubblica o privata, centri di formazione o addestramento professionale.

### Come fare

Dopo la visita di accertamento e l'attribuzione del punteggio di invalidità, si richiede concessione di assegno presso l'INPS o presso Enti di patronato.

## INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

### Di cosa si tratta

Beneficio economico che si ottiene con un'invalidità civile riconosciuta del 100% e con la precisazione della necessità di assistenza continuativa per compiere gli atti normali di vita e/o dell'incapacità a deambulare. Non è legata al reddito, ma solo alle condizioni di salute e non è reversibile.

Viene sospeso in caso di ricovero in ospedale, casa di cura o istituto pubblico. È compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa ma incompatibile con analoghe concessioni per invalidità contratte per cause di guerra, lavoro e servizio. L'indennità di accompagnamento è erogata per 12 mesi.

### Per chi

I pazienti oncologici in trattamento chemioterapico e/o radioterapico possono ottenere l'indennità di accompagnamento, anche per brevi periodi, qualora sia accertata dalla commissione medico legale la sussistenza del requisito della impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore e/o necessità di assistenza continua nel compimento degli atti di vita quotidiana.

### Come fare

Dopo la visita di accertamento e la concessione del 100% di invalidità con l'accompagnamento, si richiede erogazione del beneficio presso l'INPS o tramite Enti di patronato. L'erogazione dell'assegno ha inizio dal mese successivo alla presentazione della domanda.

È erogata dallo Stato in favore di cittadini con infermità fisiche e mentali che pregiudicano la loro capacità di lavoro e la loro possibilità di sostentamento. Consiste in una nutrita serie d'interventi di carattere economico-assistenziali ed è considerata a livello internazionale una buona forma di tutela in favore delle persone in stato di bisogno.

### Indennità di accompagnamento in caso di ricovero

Sono esclusi dalla concessione dell'indennità di accompagnamento gli invalidi civili ricoverati gratuitamente in istituto. Per ricovero gratuito deve intendersi quello con retta o mantenimento a totale carico di un ente pubblico, anche se a tale retta si aggiunga una contribuzione da parte di privati per ottenere un migliore trattamento (14 Art. 1, Legge 18/1980). Di tutti i periodi di ricovero, ai fini della sospensione dell'indennità di accompagnamento, si terrà conto soltanto di quelli pari o superiori ai 30 giorni (Messaggio INPS del 26 settembre 2011, n. 18291; Corte costituzionale, sentenza del 22 aprile 1991, n. 183).

## Stato di handicap (10 Legge 104/1992)

Il riconoscimento della situazione di handicap, secondo la legge 104/1992, è condizione indispensabile per poter usufruire di varie agevolazioni, tra cui i permessi lavorativi concessi ai lavoratori disabili e ai familiari che li assistono e il congedo retribuito di due anni solo per familiari che assistono disabili riconosciuti in situazione di gravità.

## I verbali di accertamento possono riportare l'indicazione di rivedibilità

In occasione della visita devi farti parte attiva nei confronti della commissione presentando domanda per la visita prima della scadenza prevista dal verbale in tuo possesso. Valgono i particolari tempi indicati dalla Legge n.80/2006 (15 giorni). Tale modalità, relativa all'iter accelerato, viene utilizzata anche per le domande di aggravamento avanzate in relazione ad accertamenti che abbiano dimostrato una evoluzione peggiorativa del quadro patologico.

## Domanda di aggravamento - indennità di accompagnamento

Nel caso si verifichi un peggioramento delle tue condizioni di salute, tali da aver compromesso la tua autonomia nello svolgimento degli atti della vita quotidiana puoi fare richiesta di nuovo accertamento sanitario all'Inps di competenza per ottenere una valutazione dell'invalidità maggiore di quella riconosciuta dalla commissione medica in seguito alla prima visita. Alla domanda è necessario allegare la documentazione sanitaria che attesti le avvenute modificazioni del quadro clinico esaminato in precedenza. L'esito dell'accertamento potrebbe riconoscerti il diritto all'indennità di accompagnamento istituita a favore delle persone completamente inabili. In tal caso ti verrà erogato un assegno indipendentemente dalla tua età e dal tuo reddito.

## Ricorsi (ripreso da INPS "I diritti delle persone con disabilità")

Nell'ambito dell'invalidità civile si possono presentare ricorsi sia contro i pareri sanitari sia contro quelli amministrativi.

## Ricorso contro il parere sanitario

Se ritieni che non ti sia stata riconosciuta la giusta percentuale d'invalidità o lo stato di gravità dell'handicap, o che ti sia stata ingiustamente negata l'indennità di accompagnamento o di frequenza da parte della Commissione Medica della ASL puoi ricorrere al Giudice competente. Un legale

di tua fiducia potrà presentare ricorso giudiziale alla sezione del lavoro e previdenza del Tribunale competente in base al luogo di residenza, entro e non oltre i 180 giorni dalla data di ricevimento del verbale di accertamento. Secondo la recente normativa il ricorso può essere presentato solo nei confronti dell'INPS.

## Ricorso contro il parere amministrativo

Se il diritto ai benefici economici derivanti dall'invalidità è negato dall'ente erogatore per motivi diversi da quelli sanitari (mancanza di requisiti reddituali, incompatibilità delle prestazioni, etc.) puoi proporre ricorso amministrativo al Comitato Provinciale dell'INPS che ha emanato il provvedimento entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione.



## 2 - AMBITO PREVIDENZIALE E LAVORATIVO A - IN AMBITO PREVIDENZIALE

### PREVIDENZA

Lo stato tutela con misure previdenziali, (agevolazioni pensionistiche) i lavoratori dipendenti, autonomi o parasubordinati, affetti da una patologia, insorta dopo l'assunzione, che ha determinato una condizione di disabilità più o meno accentuata, con un certo grado di incidenza sulla capacità di svolgere le mansioni assegnate o qualsiasi altro tipo di attività lavorativa. Sono trattamenti pensionistici diversi da quelli di invalidità civile, (puramente assistenziali), di invalidità sul lavoro, o per cause di servizio.

### PENSIONE DI INABILITÀ PREVIDENZIALE

#### Di cosa si tratta

Assegnazione di pensione di inabilità al lavoratore con incapacità permanente e totale a svolgere attività lavorativa. È reversibile ai superstiti. È soggetta a revisione e ad eventuale revoca in caso di miglioramento dello stato di salute. In questo caso è sostituita dall'Assegno di Invalidità (parziale) (L. 222/1984). La pensione di inabilità è incompatibile con lo svolgimento di attività lavorativa.

#### Per chi

Per il lavoratore dipendente o autonomo, in età lavorativa ma con incapacità permanente e totale a svolgere l'attività lavorativa, con i seguenti requisiti:

- Anzianità contributiva INPS di almeno 5 anni, anche non continuativi ma con almeno 156 contributi settimanali versati nel quinquennio precedente la domanda di pensione.
- Riconoscimento dello stato di incapacità lavorativa.

#### Come fare

Domanda di invalidità su apposito modulo presso la propria sede INPS, corredata da certificato medico attestante infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità al lavoro.

### ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ LAVORATIVA

#### Di cosa si tratta

Concessione di un assegno mensile al lavoratore con parziale ma per-

manente incapacità. La concessione è soggetta a periodiche revisioni. L'ammontare dell'importo dipende dal cumulo con altri redditi da lavoro e non.

#### Per chi

Per il lavoratore dipendente o autonomo, in età lavorativa con invalidità superiore al 67%.

#### Requisiti

- I lavoratori dipendenti, autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri) o iscritti alla gestione separata con capacità lavorativa ridotta a meno di un terzo a causa di infermità fisica o mentale possono richiedere l'assegno ordinario di invalidità.
- E' necessario aver maturato almeno 260 contributi settimanali (5 anni) di cui 156 (3 anni) nei 5 anni precedenti la domanda.

#### Come fare

Domanda di invalidità su apposito modulo presso la propria sede INPS, corredata da certificato medico attestante l'infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità al lavoro.

### ASSEGNO MENSILE PER L'ASSISTENZA PERSONALE E CONTINUATIVA AI PENSIONATI PER INABILITÀ PREVIDENZIALE

#### Di cosa si tratta

Provvidenza previdenziale analoga all'indennità di accompagnamento, ma legata alla pensione di inabilità erogata dall'INPS. Viene sospesa in caso di ricovero in istituti di cura o assistenza a carico della Pubblica Amministrazione ed è incompatibile con altre erogazioni (es. INAIL).

#### Per chi

Al pensionato assicurato INPS in condizione di totale inabilità con invalidità 100%, non in grado di deambulare e/o svolgere gli atti di vita quotidiana.

#### Requisiti

- Anzianità contributiva INPS di almeno 5 anni, anche non continuativi ma con almeno 156 contributi settimanali versati nel triennio

precedente la domanda di pensione.

- Riconoscimento dello stato di incapacità lavorativa.

### Come fare

Domanda di invalidità su apposito modulo presso la propria sede INPS, corredata da certificato medico attestante infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità al lavoro. L'Assegno mensile di assistenza personale può essere richiesto insieme alla domanda di pensione di inabilità.

## **PENSIONE DI INABILITA' ORDINARIA PER I DIPENDENTI PUBBLICI (art. 42 del DPR n. 1092/1973 e art. 7 legge n. 379/1955)**

La pensione di inabilità è riconosciuta ai dipendenti pubblici iscritti alle forme di previdenza esclusive dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) che, in seguito alla visita da parte della Commissione Medica competente (ASL, CMV, CMO) siano stati riconosciuti "inabili assoluti e permanenti a qualsiasi proficuo lavoro ovvero alle mansioni svolte" e che abbiano:

- anzianità contributiva di almeno 19 anni, 11 mesi e 16 giorni se il giudizio del verbale di visita medica è limitato alle "mansioni svolte";
- anzianità contributiva di 14 anni, 11 mesi e 16 giorni nel caso in cui l'inabilità sia assoluta e permanente a qualsiasi proficuo lavoro

## **PENSIONAMENTO ANTICIPATO**

### Di cosa si tratta

Il lavoratore con invalidità riconosciuta superiore al 74% può richiedere il riconoscimento, per ogni anno di lavoro effettivamente svolto come invalido, del beneficio di due mesi di contribuzione figurativa. È riconosciuto fino ad un massimo di cinque anni. Il diritto alla contribuzione matura a partire dal giorno in cui è stata attribuita un'invalidità superiore al 74%.

### Come fare

Richiesta dell'interessato al proprio ente previdenziale, corredata dal riconoscimento d'invalidità.

## **B - IN AMBITO LAVORATIVO**

I lavoratori dipendenti, autonomi o parasubordinati, affetti da una patologia che incide sulla capacità di lavoro, insorta dopo l'assunzione, sono tutelati da leggi dello Stato e dai CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) con misure e agevolazioni lavorative e previdenziali, da non confondersi con interventi di tipo assistenziale (invalidità civile). In assenza di normativa specifica in materia, la circolare n. 40/2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, riassume le norme a tutela dei lavoratori affetti da patologie oncologiche e rappresenta il principale riferimento giuridico cui riferirsi. Anche il familiare lavoratore dipendente che assiste può fruire di importanti benefici.

Si indicano di seguito le principali agevolazioni, con l'avvertenza, vista la complessità della materia, di rivolgersi sempre agli enti preposti o ai patronati.

## **PERIODO DI COMPORTO**

### Di cosa si tratta

Per periodo di comportamento si intende un periodo di tempo predeterminato, connesso con le necessità di malattia, durante il quale è prevista e permessa l'assenza dal lavoro, con diritto di conservazione del posto di lavoro. Questo periodo varia secondo i contratti; conoscerne la durata è determinante per evitare rischi di riduzione di stipendio e licenziamento.

### Come fare

Rivolgersi ai propri rappresentanti di categoria per conoscere cosa prevede il proprio contratto di lavoro.

## **GIORNI DI ASSENZA PER TERAPIE SALVAVITA**

### Di cosa si tratta

In caso di prescrizione di terapie salvavita (chemio e radioterapia), alcuni contratti di lavoro prevedono che i giorni di assenza del lavoratore per ricovero ospedaliero o trattamento in Day Hospital per sottoporsi alle cure, siano retribuiti interamente ed esclusi dal computo per assenza per malattia, prolungando così il periodo di comportamento.

### **Come fare**

Rivolgersi ai propri rappresentanti di categoria per conoscere cosa prevede il proprio contratto di lavoro.

## **CICLI DI CURA RICORRENTI**

### **Di cosa si tratta**

Nell'ipotesi in cui il lavoratore, a causa delle patologie, debba sottoporsi periodicamente a terapie ambulatoriali di natura specialistica che determinano incapacità al lavoro, ai vari periodi della terapia si applicano i criteri della ricaduta di malattia se sul certificato viene barrata l'apposita casella e il trattamento viene eseguito entro 30 giorni dalla precedente assenza (Circ. INPS 136/2003).

### **Come fare**

È sufficiente una certificazione medica che attesti la necessità dei trattamenti che determinano incapacità e che siano classificati una ricaduta dell'altro.

## **ASPETTATIVA NON RETRIBUITA**

### **Di cosa si tratta**

Periodo di congedo, continuativo o frazionato, non superiore ai 2 anni, durante il quale il dipendente conserva il posto di lavoro, senza alcuna retribuzione. Il congedo non è computabile ai fini di anzianità di servizio o previdenziale ma può essere riscattato con contributi volontari. Può essere richiesta anche dal familiare lavoratore che assiste con continuità ed in via esclusiva un parente o un affine entro il terzo grado, ancorché non convivente (L. 53/2000 art. 20).

## **LAVORO PART-TIME**

### **Di cosa si tratta**

È un'importante opportunità prevista dalla legge per poter allungare il periodo di comparto. Il paziente lavoratore nonché il familiare lavoratore che lo assiste ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a parziale. È possibile la riconversione a tempo pieno quando lo stato di salute o le necessità assistenziali lo consentono (D.lgs. 276/2003-art.46: L.61/2000- art.12 bis; L.247/2007).

### **Come fare**

Domanda al datore di lavoro ed accertamento delle condizioni cliniche da parte della Commissione Medica istituita presso la propria ASST. Per il paziente oncologico non è necessario il riconoscimento di un'invalità civile o handicap.

## **PERMESSI MENSILI**

Permessi retribuiti di 2 ore al giorno (fino a 18 ore al mese) o di 3 giorni al mese. In caso di lavoro part-time i permessi sono ridotti in proporzione al tempo di lavoro prestato. I permessi non utilizzati nel mese di competenza non possono essere recuperati (L.104/92).

### **Per chi**

Per il lavoratore riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità (Legge 104/92). Il familiare che assiste un portatore di handicap ha diritto a 3 giorni di permesso retribuito al mese. Hanno diritto alla fruizione dei permessi lavorativi, oltre al coniuge, i parenti e gli affini entro il secondo grado. Nel caso in cui i genitori o il coniuge della persona da assistere abbiano superato i 65 anni o siano deceduti, mancanti o siano anche loro affetti da patologie invalidanti.

### **Come fare**

Accertamento dello stato di "persona con handicap" presso la Commissione Invalidità civile e handicap della propria ASST.

## **CONGEDO PER EVENTI E CAUSE PARTICOLARI**

### **Di cosa si tratta**

Permesso retribuito di 3 giorni lavorativi all'anno per documentata infermità grave del coniuge, parente entro il secondo grado o convivente.

### **Per chi**

Solo per il familiare.

## CONGEDO RETRIBUITO PER CURE

### Di cosa si tratta

Diritto ad usufruire di un congedo di 30 giorni l'anno retribuiti (anche non continuativi) per cure mediche e riabilitative connesse allo stato di invalidità. I giorni di congedo straordinario per cure si sommano ai giorni di malattia previsti dal contratto di lavoro e non sono computati ai fini del periodo di comporto per malattia (L. 118/1971 art. 26; D. Lgs. 509/88; sentenza Cass. Sez. Lav. 3500/84).

### Per chi

Per il paziente con invalidità riconosciuta superiore al 50% e per il familiare lavoratore che lo assiste.

### Come fare

Presentazione della certificazione medica che prescrive periodo di cure da svolgere e attestazione d'invalidità al proprio datore di lavoro.

## CONGEDO STRAORDINARIO RETRIBUITO

### Di cosa si tratta

Periodo di congedo straordinario retribuito continuativo o frazionato, per un massimo di 2 anni a favore del familiare convivente e che assiste un portatore di handicap in situazione di "gravità" (D. Lgs 151/2001- art.42 c.5).

### Come fare

Accertamento dello stato di "persona con handicap" presso la Commissione Invalidità civile e handicap della propria ASST/ASL.

## LAVORO NOTTURNO

### Di cosa si tratta

Possibilità di essere esonerati dal lavoro notturno per il familiare convivente che assiste un portatore di handicap in situazione di "gravità" (Decreto Lgs.151/2001 – art. 53).

### Per chi:

A) Per il familiare di un portatore di handicap in situazione di "gravità";

B) per il lavoratore malato oncologico inidoneo alla mansione notturna.

### Come fare

- A) Accertamento dello stato di "persona con handicap" presso la Commissione Invalidità civile e handicap della propria ASST/ASL)
- B) certificato di inidoneità alla mansione rilasciato dal Medico Competente o da struttura sanitaria pubblica.

## IDONEITÀ ALLE MANSIONI SVOLTE

### Di cosa si tratta

Il lavoratore non più in grado di svolgere le mansioni usuali, può richiedere di essere adibito ad altra mansione analoga sul piano retributivo e professionale. Se per il tipo di organizzazione del lavoro questo non fosse possibile, non può essere licenziato ma assegnato a mansione inferiore.

### Per chi

Per il lavoratore che non può più svolgere mansioni troppo pesanti o controindicate al suo stato di salute.

### Come fare

Richiesta di verifica della residua capacità lavorativa con visita medico-legale.

## TELELAVORO

### Di cosa si tratta

Possibilità di svolgere la propria attività lavorativa a domicilio con la modalità di telelavoro, per lavoratori affetti da gravi patologie che richiedono anche lunghi periodi di assenza

## SCELTA DELLA SEDE DI LAVORO

### Di cosa si tratta

Possibilità di scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio, diritto a non essere trasferiti in altra sede senza il proprio consenso.



### Per chi

Per il paziente lavoratore riconosciuto portatore di handicap in situazione di "gravità" (L. 104/92). Per il familiare che ha il diritto a scegliere la sede lavorativa più vicina al domicilio della persona da assistere (a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata in struttura a tempo pieno).

### Come fare

Accertamento dello stato di persona con handicap, presso la Commissione Invalidità civile e handicap della propria ASST/ASL.

## DIRITTO AL LAVORO (Legge 68)

### Di cosa si tratta

La legge n.68/1999 (collocamento al lavoro dei disabili) prevede l'obbligo di assunzione per imprese ed enti pubblici di soggetti con invalidità civile, in numero proporzionale al numero dei dipendenti.

### Per chi

Invalidi civili con percentuale superiore al 46% riconosciuta permanente non disposta a revisione.

### Come fare

Iscrizione nelle liste speciali di collocamento obbligatorio della provincia di residenza allegando copia del verbale di invalidità.

## MOBBING

### Di cosa si tratta

È definito mobbing strategico l'atteggiamento pregiudiziale sistematico e continuativo, subito nell'ambito del contesto aziendale e finalizzato all'allontanamento del lavoratore. La legge tutela chi ne diviene oggetto ma occorre provare la condotta lesiva del datore di lavoro o dei colleghi e dimostrare l'entità del danno subito.

### Come fare

Richiesta ad un sindacato, un patronato o ad un legale.

## C - IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE

Fanno parte delle prestazioni socio assistenziali, quelle economiche e/o di servizi legati alla condizione di bisogno complessivo della persona e del suo nucleo familiare. Sono erogate dal Comune di residenza del richiedente. Nell'impossibilità di elencarle tutte con le rispettive modalità di applicazione, si rimanda ai singoli Servizi Sociali dei Comuni per informazioni e domande.

## PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

### Di cosa si tratta

Insieme di prestazioni di tipo assistenziale per sostenere il soddisfacimento delle esigenze primarie della vita quotidiana, proprie e del nucleo familiare (disagio economico, necessità di assistenza domiciliare per aiuto personale ed accudimento della casa, teleassistenza, pasti a domicilio, necessità di ricovero in struttura ecc.). Sono legate alle condizioni di reddito e sono modificabili con il variare della condizione socio economica e di vita.

### Per chi

In caso di perdita di autonomia, temporanea o permanente, la persona e/o un familiare può rivolgersi all'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di residenza per essere sostenuto ed aiutato a superare il periodo di difficoltà ed indirizzato verso i percorsi di assistenza appropriati al bisogno espresso.

### Come fare

Rivolgersi all'Ufficio di Servizio Sociale del proprio Comune di residenza.

## ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ LAVORATIVA

### Di cosa si tratta

L'assegno ordinario di invalidità è una prestazione economica, erogata dall'INPS su domanda, ai lavoratori la cui capacità lavorativa risulti ridotta a meno di un terzo a causa di un'accertata infermità di natura fisica o mentale.

## Per chi

Per il lavoratore dipendente o autonomo, in età lavorativa con invalidità superiore al 67%, requisiti:

- Anzianità contributiva INPS di almeno 5 anni, anche non continuativi ma con almeno 156 contributi settimanali versati nel triennio precedente la domanda di pensione.
- Riconoscimento dello stato di incapacità lavorativa.

## Come fare

Domanda di invalidità su apposito modulo presso la propria sede INPS, corredata da certificato medico attestante l'infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità al lavoro.

## CONTRASSEGNO TEMPORANEO LIBERA CIRCOLAZIONE E SOSTA

### Di cosa si tratta

Concessione del contrassegno auto per il transito libero nelle zone pedonali ed a traffico limitato, la sosta nei parcheggi per disabili e, in mancanza di questi, la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento. La validità del contrassegno dipende dalle condizioni di salute del lavoratore, accertata dalla visita medico legale.

## Per chi

Il paziente oncologico con difficoltà di deambulazione limitato al periodo di trattamento.

## Come fare

Domanda di rilascio del contrassegno all'ufficio di Polizia Municipale del proprio Comune di residenza, allegando il certificato medico attestante la grave difficoltà motoria rilasciato dal distretto della propria ASST. La relativa visita può essere prenotata presso l'Ufficio di Igiene Pubblica dell'ASST/ASL oppure richiesta direttamente al momento della visita in Commissione invalidi.

## CONTRASSEGNO PERMANENTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE E SOSTA

### Di cosa si tratta

Concessione del contrassegno auto per il transito libero nelle zone pedonali ed a traffico limitato, la sosta nei parcheggi riservati a disabili e, in mancanza di questi, la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento.

## Per chi

Il paziente oncologico con difficoltà di deambulazione, attestata dalla certificazione di invalidità civile al 100% e difficoltà a deambulare.

## Come fare

Domanda di rilascio del contrassegno all'ufficio di Polizia Municipale del proprio Comune di residenza, allegando il certificato di invalidità civile.

## TRASPORTI SOCIALI

### Di cosa si tratta

Servizio di accompagnamento per le terapie effettuato da alcune Associazioni di volontariato. Trattasi di servizio non sempre presente e possibile, anche per la mancanza di una specifica normativa che ne stabilisca la gratuità.

## Come fare

Rivolgersi alle Associazioni di volontariato.

## TRASPORTI PUBBLICI

### Di cosa si tratta

Una Carta Regionale di Trasporti (CRT) valida per la regione (da verificare nella propria Regione eventuale attivazione) con la quale è possibile usufruire gratuitamente di tutti i mezzi pubblici della regione (treno, bus, trasporti locali) in seconda classe illimitatamente per il periodo di validità. Esiste inoltre la CRT agevolata con pagamento ridotto rispetto alle tariffe normali.

## Per chi

I soggetti riconosciuti invalidi con una percentuale del 100% (CRT gratuita); invalidi con percentuale dal 67% in su (CRT agevolata).

## Come fare

Per informazioni condizioni e modalità per ottenere la tessera rivolgersi agli Uffici della Regione, settore trasporti o consultare il sito della Regione. Le Ferrovie dello Stato prevedono il rilascio, per le persone cui sia stato accertato uno stato di invalidità, di una Carta Blu che permette all'invalido di circolare sui treni con un proprio accompagnatore pagando solamente una tariffa singola. Viene rilasciata direttamente nelle Stazioni FS presenti sul territorio.

## AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

### Di cosa si tratta

La L. n. 6/2004 introduce nel nostro ordinamento giuridico la figura dell'amministratore di sostegno, a tutela di chi, a causa di infermità o menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi. Questa forma di tutela è rivolta a persone sole, anziani, disabili, malati con perdita di capacità di autonomia, anche temporanea. Il Giudice Tutelare nomina una persona che affianchi il malato nella gestione degli atti quotidiani di vita e non comporta l'annullamento delle capacità del beneficiario a compiere validamente atti giuridici; la sua funzione è delimitata con atto del Giudice al quale risponde.

## Per chi

La persona, impossibilitata a causa della malattia nel compimento di determinati atti, è sostituita e/o assistita dall'amministratore di sostegno. Questa forma di tutela può essere richiesta, a seconda del caso specifico, direttamente dall'interessato, da familiari e dai responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona.

## Come fare

Rivolgersi al Giudice Tutelare - Procura della Repubblica presso il Tribunale Monocratico competente per territorio (ex Pretura); è richiesta certificazione sanitaria attestante il tipo di infermità e/o menomazione fisica e/o

psichica ed il tipo di incapacità che comporta.

## ESENZIONE DAL TICKET

Diritto all'esenzione totale dal pagamento del ticket per farmaci, visite ed esami correlati alla cura del tumore diagnosticato e delle eventuali complicanze, per la riabilitazione e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.

È necessario avere a disposizione:

- tessera sanitaria
- codice fiscale
- documentazione medica, specialistica o ospedaliera, che attesti la malattia.

## Procedura

Presentare la domanda di esenzione dal ticket all'Ufficio Esenzioni della Asl (Azienda sanitaria locale) di appartenenza.

## Cosa si ottiene

La ASL rilascia la tessera di esenzione recante il codice 048, specifico per patologie tumorali.

## Benefici

Con la tessera di esenzione, si ha diritto ad usufruire gratuitamente, presso strutture pubbliche o convenzionate, di prestazioni mediche e sanitarie (esami diagnostici e cure medico infermieristiche) e ad avere i farmaci collegati con la patologia diagnosticata.

## PRESIDI E AUSILI

Il Servizio Sanitario Nazionale ha individuato in un elenco, chiamato Nomenclatore tariffario, i dispositivi che possono essere forniti gratuitamente alle persone che ne hanno necessità. In particolare, è garantita la fornitura di protesi e ausili (es. carrozzina, letti attrezzati, deambulatori), ortesi (es. scarpe ortopediche) e presidi (es. per l'incontinenza).

Ne hanno diritto:

- Persone con un'invalidità superiore al 33%
- donne mastectomizzate, amputati d'arto, stomizzati, laringectomizzati, anche se in attesa del riconoscimento di invalidità

- persone ricoverate presso una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per i quali venga certificata la necessità urgente di applicazione di una protesi, di una ortesi o di un ausilio prima della dimissione, purché la menomazione sia ritenuta grave o permanente. In questo caso, contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi, deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità (Decreto del Ministero della Sanità 27 agosto 1999, n. 332, art. 2).

È necessario avere a disposizione:

- Per gli ausili, protesi e ortesi, occorre una prescrizione di un medico specialista di una struttura pubblica o convenzionata, completa del codice identificativo del dispositivo, riportato nel nomenclatore tariffario (cosiddetto codice ISO). Inoltre, è necessario fornirsi di un preventivo di spesa da richiedere ad un fornitore (es. sanitaria) di propria scelta.
- Per i presidi (per l'incontinenza), occorre una richiesta dello specialista (in alcune regioni la prescrizione può essere effettuata dal medico di famiglia).

### **Dove andare**

La domanda per ottenere un dispositivo, completa di prescrizione medica ed eventuale preventivo di spesa del fornitore, va presentata all'ufficio protesico della Asl di appartenenza, che rilascerà un'autorizzazione alla fornitura.

Tale autorizzazione andrà presentata successivamente al fornitore per il ritiro gratuito del dispositivo.

## **3 - AREA FISCALE**

La normativa tributaria pone particolare attenzione alle persone con disabilità - e ai loro familiari - a seguito di patologia oncologica, riservando loro numerose agevolazioni fiscali.

### **AGEVOLAZIONI PER IL SETTORE AUTO**

- Detrazione Irpef del 19% della spesa sostenuta per l'acquisto di un'automobile
- Iva agevolata al 4% sull'acquisto
- esenzione dal bollo auto
- esenzione dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà.

Le agevolazioni auto spettano alle seguenti persone con disabilità:

- Persone non vedenti e persone sorde (Art. 6, comma 1, lettera "e", della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 – art. 50, comma 1, della legge n. 342 del 21 novembre 2000);
- disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento (Comma 3 dell'art. 3 della legge n. 104/1992);
- disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o pluriamputati (Comma 3 dell'art. 3 della legge n.104/1992);

A seconda della tipologia di disabilità variano i benefici fiscali concessi, le modalità per accedere a ciascuna agevolazione e la documentazione da presentare.

Per maggiori dettagli, è possibile consultare le indicazioni contenute nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

### **ALTRI MEZZI DI AUSILIO E SUSSIDI TECNICI E INFORMATICI**

Per i sussidi tecnici e informatici (es. fax, modem, computer) volti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione dei portatori di handicap (all'articolo 3 della legge n. 104 del 1992), è prevista la detrazione Irpef del 19% della spesa sostenuta per l'acquisto e l'aliquota Iva al 4% per l'acquisto dei sussidi.

- Iva agevolata al 4% per l'acquisto di mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione e al sollevamento dei disabili (es. servoscala e mezzi simili, protesi e ausili)

- per menomazioni di tipo funzionale permanenti).
- Detrazioni dall'Irpef del 19% delle spese sostenute per l'acquisto del cane guida per i non vedenti.
  - Detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute per i servizi di interpretariato dei sordi.

## ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Detrazione Irpef delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Rientrano nella categoria degli interventi agevolati:

- eliminazione delle barriere architettoniche (es. ascensori e montacarichi)
- lavori eseguiti per la realizzazione di strumenti che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo tecnologico, siano idonei a favorire la mobilità interna ed esterna delle persone portatrici di handicap grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992).

## ASSISTENZA DOMICILIARE

L'Assistenza Domiciliare è stata definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "la possibilità di fornire a domicilio del paziente quei servizi e quegli strumenti che contribuiscono al mantenimento del massimo livello di benessere, salute e funzione".

Le persone non autosufficienti, in modo temporaneo o permanente, con patologie in atto o esiti delle stesse, possono richiedere il servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI), che consiste in un insieme programmato e coordinato di trattamenti medici, infermieristici, riabilitativi e socio assistenziali, prestati da personale qualificato per la cura e l'assistenza. L'obiettivo è assistere il malato nel proprio domicilio per garantire continuità assistenziale della cura e integrazione dell'assistenza, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita.

### Procedura

1. Segnalare l'esigenza di assistenza domiciliare al proprio medico di medicina generale (MMG), portando con sé le ultime documentazioni cliniche

2. il MMG, verificata la sussistenza delle condizioni del malato che richiedono un intervento domiciliare, formula la richiesta di attivazione dell'ADI al Centro di cure domiciliari del distretto socio-sanitario di appartenenza
3. il Centro di cure domiciliari del distretto socio-sanitario, ricevuta la segnalazione, si attiva per esaminare il caso e le necessità del malato, formulando un piano assistenziale individuale; successivamente saranno attivate le prestazioni a domicilio.

### Benefici

A seconda delle necessità del malato e del piano assistenziale individualizzato, i servizi ai quali si può avere diritto a domicilio sono:

- servizi socio-assistenziali (aiuto alla persona, igiene e cura personale, supporto nella gestione dello spazio vitale)
- prestazioni sanitarie (infermieristiche, di medicina generale e/o specialistica).

## ASSISTENZA SPECIFICA SANITARIA

- La normativa ammette la possibilità di dedurre dal reddito complessivo l'intero importo delle spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute per persone disabili. L'assistenza specifica è quella resa da personale sanitario (medici, infermieri, terapisti, logopedisti ecc.). Le spese sanitarie specialistiche (es. analisi, prestazioni chirurgiche e specialistiche) invece danno diritto ad una detrazione IRPEF del 19%, la detrazione è fruibile anche dai famigliari quando il disabile è fiscalmente a carico.

## SPESE PER ASSISTENZA SANITARIA

- La normativa vigente prevede la possibilità di dedurre parzialmente dal reddito complessivo gli oneri contributivi versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare.
- È prevista inoltre la deduzione dal reddito imponibile di una parte dell'importo speso dal contribuente, addetti (badanti) alla propria assistenza personale, o di quella delle persone indicate nell'articolo 433 del codice civile, nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Come per la deduzione per i familiari a carico, questa seconda agevolazione compete in misura diversa a

seconda del reddito complessivo del contribuente.

## DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO

- Per ogni figlio portatore di handicap fiscalmente a carico spetta una detrazione speciale, il cui importo può variare a seconda della Legge Finanziaria in vigore. Tale agevolazione è riservata per i soli figli a carico e non per gli altri familiari con disabilità.

## TASSA ASPORTO RIFIUTI

- La TARSU, Tassa asporto rifiuti solidi urbani, è una tassa di stretta competenza locale. I comuni hanno facoltà di fissare, nelle specifiche delibere, agevolazioni per le persone anziane, per le persone disabili o per i cittadini in stato di bisogno, senza tuttavia che vi sia alcun obbligo specifico.
- Si suggerisce di rivolgersi al proprio comune per conoscere le eventuali agevolazioni.



## 4 - CURE

### CURE FUORI REGIONE

Se devi rivolgerti a strutture pubbliche extraregionali per interventi chirurgici, trapianti d'organo o cure sanitarie non praticabili nella tua Regione, ricordati che alcune Regioni prevedono un rimborso forfettario per le spese di viaggio e di soggiorno per te e per un tuo familiare. Ti consigliamo di rivolgerti prima della partenza alla tua ASL per avere le necessarie informazioni.

### CURE ALL'ESTERO

L'assistenza sanitaria all'estero è assicurata, in via di eccezione e dietro adeguata richiesta, solo presso centri di altissima specializzazione per prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione che non sono ottenibili in Italia in modo adeguato e tempestivo.

La procedura cambia a seconda delle modalità di assistenza e anche del paese in cui vorresti recarti per essere curato. Occorre distinguere, da una parte, i Paesi dell'Unione Europea e quelli con i quali l'Italia ha stipulato apposite convenzioni e, dall'altra, gli Stati extra-comunitari non convenzionati con il nostro Paese.

Per quanto riguarda le strutture di altissima specializzazione puoi usufruire, previa autorizzazione della ASL, di prestazioni pagate direttamente dalla ASL o rimborsate parzialmente.

### MALATI STRANIERI COMUNITARI ED EXTRACOMUNITARI IN ITALIA

#### Stranieri comunitari in Italia

L'assistenza sanitaria ai cittadini comunitari dimoranti in Italia, qualora non assicurati, prevede solo il diritto alle prestazioni indifferibili e urgenti. I cittadini comunitari lavoratori subordinati e pensionati, che risiedono in Italia hanno diritto all'assistenza sanitaria completa. Se sei un cittadino straniero comunitario residente all'estero e vuoi venire in Italia a curarti, potrai accedere alle cure secondo le norme del Servizio Sanitario Nazionale del tuo paese d'origine e la normativa comunitaria. Se però ti trovi in una situazione particolare che qui non è descritta puoi sempre rivolgerti all'Ufficio Stranieri del Comune, al tuo Consolato o alla ASL.

## Stranieri extracomunitari in Italia

Se sei un cittadino extracomunitario con regolare permesso di soggiorno in Italia, hai diritto all'iscrizione al SSN (Servizio Sanitario Nazionale).

Se sei un cittadino extracomunitario non in regola con le norme che si riferiscono all'ingresso e al soggiorno in Italia, puoi usufruire di cure urgenti ambulatoriali ed ospedaliere essenziali ancorché continuative. Se non sei in grado di pagare queste cure, verrà attivato da parte dell'Ente Ospedaliero il codice S.T.P. (Straniero Temporaneamente Presente) che ti esonera dal pagamento delle spese.

## ASSISTENZA AI CITTADINI DEI PAESI EXTRA UE IN ITALIA

### Come fare l'iscrizione volontaria al Servizio Sanitario Nazionale (SSN)

Gli stranieri che soggiornano regolarmente in Italia, per un periodo superiore a tre mesi, che non hanno diritto all'iscrizione obbligatoria, sono tenuti ad assicurarsi contro il rischio di malattia, di infortunio e per maternità, mediante la stipula di una polizza assicurativa privata, ovvero, con iscrizione volontaria al SSN attraverso il pagamento di un contributo forfettario annuale.

Hanno diritto ad iscriversi volontariamente al SSN:

- gli studenti e le persone alla pari anche per periodi inferiori a tre mesi
- coloro che sono titolari di permesso di soggiorno per residenza elettiva e non svolgono alcuna attività lavorativa,
- il personale religioso (non iscrivibile obbligatoriamente)
- il personale diplomatico e consolare delle Rappresentanze estere operanti in Italia, con esclusione del personale assunto a contratto in Italia per il quale è obbligatoria l'iscrizione al SSN
- dipendenti stranieri di organizzazioni internazionali operanti in Italia
- stranieri che partecipano a programmi di volontariato
- genitori ultra sessantacinquenni con ingresso in Italia per ricongiungimento familiare, dopo il 5 novembre 2008
- tutte le altre categorie individuate per esclusione rispetto a coloro che hanno titolo all'iscrizione obbligatoria.

Non possono essere iscritti volontariamente al SSN i cittadini stranieri ti-

tolari di permesso di soggiorno per cure mediche e per motivi di turismo (art. 36 del T.U. n. 286/98).

I genitori ultra sessantacinquenni ricongiunti in Italia dal proprio figlio/a, anche se titolari di un permesso per motivi familiari non possono essere più iscritti obbligatoriamente al SSN dal 5 novembre 2008.

Pertanto devono essere in possesso di una propria polizza sanitaria valida in Italia o iscriversi al SSN volontariamente pagando un contributo forfettario annuale (Decreto legislativo n.160 del 3 ottobre 2008).

### Come e dove iscriversi volontariamente al SSN

Puoi effettuare l'iscrizione volontaria al SSN pagando un contributo forfettario annuale.

Ti ricordiamo che l'iscrizione volontaria al SSN si riferisce all'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) a prescindere dall'eventuale scadenza infra-annuale del permesso di soggiorno, non è frazionabile e non ha decorrenza retroattiva.

Solo in fase di rinnovo del permesso di soggiorno, previo pagamento del contributo annuale puoi conservare l'iscrizione al SSN, in attesa della presentazione del permesso di soggiorno alla tua ASL.

Il contributo forfettario si paga sul conto corrente regionale, puoi richiederlo direttamente alla AsL dove hai scelto di iscriverti o tramite F24.

### A cosa dà diritto l'iscrizione volontaria

L'iscrizione volontaria dà diritto a tutte le prestazioni erogate dal SSN sul territorio nazionale a parità con il cittadino italiano. L'iscrizione volontaria al SSN dei cittadini stranieri non dà diritto alla TEAM Tessera Europea Assistenza Malattia.

## TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati riguardanti la tua persona e la tua malattia sono tutelati dalla legge n.196/2003, testo unico sulla tutela della privacy. Senza la tua specifica autorizzazione in forma scritta i tuoi dati non potranno essere utilizzati per altri scopi al di fuori di quelli strettamente legali alla cura.

Se ti si chiederà di usare i tuoi dati per scopi statistici o scientifici sappi che devono essere resi anonimi, affinché non si possa risalire al tuo nome.

### **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori APS Milano Monza Brianza**

Settore Assistenza Adulti e Bambini/Adolescenti

Servizio Sociale - Via G. Venezian 10 – 20133 Milano

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30

Tel. 02/26683153 – 02/4952.1 – [assistentsociali@legatumori.mi.it](mailto:assistentsociali@legatumori.mi.it)





***Dal 1948, ogni giorno nel campo  
della prevenzione, diagnosi precoce,  
promozione della ricerca, dell'educazione  
sanitaria e dell'assistenza ai pazienti,  
possiamo continuare a lavorare solo grazie  
al contributo di tanti***